

NAPOLI EST

L'area Orientale di Napoli è fondamentale per il rilancio dell'economia dell'intera città. Napoli Est in questi 10 anni è stata dimenticata, o forse meglio è stata cancellata dalle carte geografiche della città.

La fotografia della situazione attuale è questa:

- **Scuole:** manutenzione deficitaria, si può dire che "Fanno acqua da tutte le parti", infiltrazioni quasi ovunque, su circa 80 plessi scolastici se ne salvano pochissimi. Biblioteche e centri sociali non sfruttati ed in stato di abbandono. Siti di interesse storico culturale dimenticati. Tasso di abbandono scolastico (dati SVIMEZ) tra i più alti d'Europa;
- **Verde pubblico:** manutenzione inesistente compresi i grandi parchi pubblici (De Filippo, Troisi, De Simone ecc;) Condizioni igienico-sanitarie precarie, fogne, caditoie e condotte idriche con scarsa o inesistente manutenzione; in molti tratti la rete idrica e fognaria è completamente da rifare (esempio collettore Via De Meis nei pressi cinema Pierrot, nell'area insiste un pregnante cattivo odore);
- **Alberi alto fusto** deficitari di potatura creano situazioni di grave pericolo;
- **Discariche a cielo aperto:** aree degradate e siti da bonificare. Aree soggette ai P.R.U. (piani di recupero urbano mai decollati) incolte ed abbandonate;
- **Strade:** pessima manutenzione e segnaletica inesistente su tutta la municipalità;
- **Pubblica illuminazione:** strade senza pubblica illuminazione o scarsamente illuminate; parchi pubblici scarsamente illuminati;
- Cimiteri indegni della memoria dei nostri Avi;
- **Patrimonio ERP:** (alloggi popolari) nonostante abbiamo sul territorio il 40% degli alloggi popolari della città gli interventi di manutenzione ordinari e straordinari si contano sulle dita di una mano creando situazione di grave disagio ai cittadini che vi abitano, inoltre amministrazione incapace di attuare un piano di alienazione;
- **Strutture sportive inutilizzate, vandalizzate e in stato di degrado assoluto:** i grandi impianti sono stati recuperati in occasione delle Universiadi grazie alla Regione Campania, ma oggi non sono sfruttati e ben amministrati con il grave rischio di vederli in pochi anni di nuovo ridotti a pezzi;
- **Mercati rionali senza regole;**
- **Illegalità diffusa** abusivismo edilizio e occupazione di suolo pubblico illegale etc.
- **Polizia municipale attività ridotta al lumicino** per mancanza di uomini e mezzi: questo provoca un controllo del territorio scarso e insufficiente;
- **Risorsa mare** il litorale di San Giovanni ricettacolo di sporcizia ed illegalità in stato di abbandono;
- **Lavoro** cornice a questo quadro disperato vi è un livello di disoccupazione ed inoccupazione ai massimi livelli storici, situazione aggravata dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, i cui effetti negativi si stanno facendo sentire ma soprattutto si faranno sentire nel prossimo futuro. Direttamente proporzionale all'incremento della disoccupazione è l'aumento delle attività illegale legate alla criminalità organizzata che si alimenta della disperazione della gente, aumentando esponenzialmente il numero della manovalanza.

Proposte e spunti di riflessioni

- 1) Il lavoro è l'esigenza primaria, si può pensare di sfruttare le risorse già disponibili, in primis. Si può partire dal turismo culturale storico artistico ed inserire l'area est nelle proposte turistiche

da offrire a chi viene a visitare la nostra città. Percorso tra le nostre ville, la nostra storia, la nostra arte. Aggiungendo il percorso della street art con i murales, primo tra tutti quello di Maradona di San Giovanni;

- 2) Risorsa mare altro strumento di sviluppo e di possibilità di creazione di lavoro e lo sfruttamento della risorsa mare, trasformando il litorale di san Giovanni in attrattivo per turisti ed investitori, creando attività commerciali e turistiche;
- 3) Ex aeree industriali ex raffinerie via argine e aree soggette a PRU (piani di recupero urbano), tanti capannoni abbandonati ed aree dismesse, in queste zone si devono attrarre investitori; per agevolare tutto ciò si deve ricorrere a strumenti di agevolazione tipo le ZES;
- 4) Ville storiche rivalutare e rinnovare tutte le ville storiche (ad esempio Villa Tropeana, villa Romana) dell'area Est per portarle ai fasti di tutte le ville vesuviane;
- 5) Trasformazione urbanistica e recupero aree: lì dove ci sono aree abbandonate, zone incolte, scuole in disuso etc. programmare interventi di bonifica e riconversione in zone attrezzate per verde pubblico, luoghi di incontri e di socialità, anfiteatri aperti, strutture sportive etc. Nell'area EST di Napoli non abbiamo bisogno di edilizia ma di luoghi dove svolgere la propria vita; trasformare i quartieri dormitorio in quartieri dove c'è sempre vita;
- 6) Eventi sportivi culturali e musicali internazionali: sfruttare i grandi impianti sportivi e tutti gli spazi a disposizione vastissimi a disposizione della vasta zona Est, per realizzare eventi internazionali;
- 7) Scuole piano Marshall per ristrutturare e costruire nuove scuole e renderle sicure ed accoglienti; per spiegare ai nostri giovani che lo Stato c'è e che la scuola sia il loro strumento per il riscatto, c'è bisogno che l'idea di scuola cambi profondamente, non può essere un luogo fatiscente, freddo e senza anima. Progetti concreti per combattere l'evasione scolastica;
- 8) Trasporti potenziare il servizio sia su gomma che su ferro, la zona est è ritornata indietro di 40 anni come frequenza dei collegamenti con il centro cittadino;
- 9) Terzo settore progetti concreti per agevolare l'attività di associazioni parrocchie e tutti gli attori che operano nel settore delicato di volontariato in zone depresse;
- 10) Operazione legalità aumento uomini e mezzi polizia municipale e parallelamente di tutte le forze di polizia, così di concerto fare un'operazione capillare sul territorio di lotta e contrasto delle micro e macro criminalità ed in generale di tutte le illegalità, dal parcheggio in doppia fila al traffico di stupefacenti;
- 11) Digitalizzazione servizi on line ai cittadini, compresi quelli dell'anagrafe, operazione "mai più code agli sportelli demo-anagrafici";
- 12) Parchi pubblici e impianti sportivi rilancio dei parchi e degli impianti sportivi anche prevedendo una gestione mista pubblico-privato per la manutenzione e sorveglianza, contribuendo ad aumentare lo sviluppo di attività economiche nei settori interessati e quindi aumentare l'occupazione. Si riduce così il peso della manutenzione;
- 13) Patrimonio immobiliare Piano di alienazione senza precedenti, procedure semplificate e snelle per accelerare le procedure di vendita del patrimonio del comune di Napoli.